

IL VIVAIO

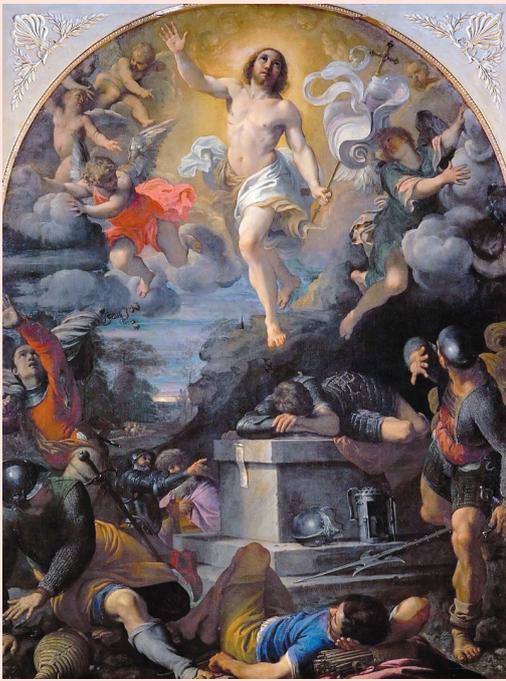
Dove Fiorisce la Vita

Notiziario dell'Unità Pastorale di Lendinara

Passaggio

Con la festa di Pasqua noi celebriamo e ricordiamo anzitutto un "passaggio".
Già nella celebrazione della Veglia Pasquale ascoltiamo le letture dal libro dell'Esodo che narrano del prodigioso passaggio del popolo di Israele attraverso le acque del Mar Rosso sospinte dalla mano di Dio a formare due muraglie attraverso cui si apriva la via asciutta per la liberazione del popolo.

(segue pag.2)



I racconti evangelici di Pasqua narrano di un altro tipo di passaggio che si collega a quello antico: è il passaggio da morte a vita di Gesù, passaggio che ha conosciuto la morte crudele in croce e che è approdato alla luce più piena della risurrezione.

Il passaggio alla vita continua ad essere anche oggi la proposta di Dio a chi cammina in un autentico percorso cristiano ed è quello che chiediamo al Signore in particolare per questo tempo pasquale che incontriamo.

Tutta la nostra vita è un continuo passaggio da morte a risurrezione e se accettiamo questa logica allora entriamo nella stessa esperienza di Gesù che non si è tirato indietro e non ha dubitato anche nel momento del dolore più alto, e per questo ha sconfitto e vinto il dolore della morte.

Nelle nostre parrocchie si vivono momenti bui legati alla salute precaria di molte persone e di situazioni dolorose che ci riguardano da vicino. Vorremmo chiedere a Dio la forza di condurre assieme questi passaggi con la fiducia di non essere soli e con la consapevolezza che c'è anche in questa vita una

meta pasquale che annuncia vita, che dice Gioia, che comunica calore.

Che sia un passaggio positivo e buono quello della Pasqua di quest'anno, a riscoprire l'importanza delle relazioni semplici e umane, dell'aiuto e dell'accoglienza fraterna.

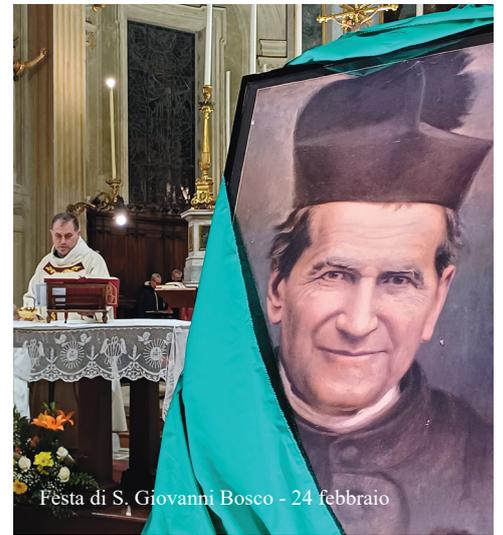
Buona Pasqua alle nostre parrocchie e a ciascuno.

Don Alberto e Don Michele

Momenti comunitari



Concerto dell'Epifania a San Biagio - 6 gennaio



Festa di S. Giovanni Bosco - 24 febbraio



Festa della Madonna di Lourdes al Piccolo Santuario di Treponti - 11 febbraio



Rinnovo promesse Battesimali - 9 marzo

Percorrere assieme Sinodo della Chiesa Universale

Che cos'è il Sinodo?

Nel mese di febbraio, fino al primo giorno di marzo, si sono tenuti nell'Unità Pastorale due incontri di gruppi sinodali, sollecitati dalla commissione diocesana per il Sinodo. È in corso ad oggi il Sinodo della Chiesa universale, voluto da Papa Francesco, che ha chiamato tutte le comunità cristiane sparse nei vari continenti a percorrere insieme (questo significa letteralmente "sinodo") un cammino di riflessione. Iniziato nel 2021, il Sinodo si concluderà in questo 2024 alla vigilia dell'anno giubilare 2025. Ne hanno dato conto i giornali e le tv pubblicando le foto di quei grandi tavoli rotondi, attorno ai quali si scorgeva anche Papa Francesco. Contemporaneamente, tra il 2021 e il 2025, si sta svolgendo il Sinodo della Chiesa italiana, suddiviso in tre fasi (narrativa 2021-2022, sapienziale 2023-2024, profetica 2025). Il nostro vescovo Pierantonio, per inserire la nostra Chiesa locale in questi percorsi, ha invitato a condurre la riflessione sui macro-temi sinodali "la sinodalità permanente e la corresponsabilità" e "il cambiamento delle strutture". In particolare, il gruppo pastorale e il gruppo sinodale, che hanno coinvolto membri di tutte le realtà parrocchiali del territorio della nostra Unità, si sono riuniti a riflettere sulle domande: «Che cosa è essenziale per essere comunità cristiana?» e «Quali elementi dovrebbero essere coltivati perché la comunità cristiana si articoli in piccole comunità dove conservare l'esperienza di Chiesa?». Ne sono emersi contributi molto interessanti, soprattutto alla luce del fatto, come scrive il nostro vescovo, che: «Mi sembra sia giunto il momento di andare oltre, pensando ad una «nuova parrocchia». Dentro questa «nuova parrocchia» si dovrà pensare a come valorizzare la vita comunitaria delle piccole

comunità». Quali linee di ristrutturazione pastorale ne emergeranno? Sarà interessante diventarne protagonisti secondo uno stile sinodale, che significa condiviso.

Marco Sicchiero

Cosa significa vivere un'esperienza sinodale? La testimonianza

Un'occasione di incontro nasce spesso nei modi più impensati, come una mail inattesa: «Ti chiederai perché mai l'invito arriva proprio a te». Poche righe dopo la risposta: «Ci terremmo in quanto giovane, con un pensiero fresco che può essere di stimolo per la riflessione, ad invitarti all'incontro in stile sinodale "Ritrovare forza dall'Eucaristia" ». Che fosse l'occasione per portare un punto di vista diverso ed arricchirmi di quello degli altri? Nei tavoli di confronto ho avuto il piacere di essere facilitatrice, notando la fiducia riposta su me che ero forse uno dei membri più giovani, ed ho così raccolto tutti i punti di vista facendone sintesi. Questa raccolta di pareri, condivisioni e storie è stata la parte in assoluto più arricchente. Voglio però essere sincera e pratica in queste poche righe. Molti portavoce delle parrocchie hanno testimoniato di sentirsi in difficoltà, con pochi giovani, con una percezione non molto viva di comunità parrocchiale, con il bisogno di sentirsi coinvolti dalla diocesi per ricreare un gruppo intorno a sé. Perciò mi porto una domanda: che proprio partendo dall'ascolto di ciò che ognuno ha testimoniato all'incontro, si possa cominciare a creare un gruppo integrato con la diocesi, privo di diffidenze? E mi porto una risposta: le parrocchie di Lendinara sono realtà vive, privilegiate, io me ne resa conto proprio lì e invito i lettori a non dimenticarlo.

Cassandra Quaglia

La Pasqua Cristiana Sulla liturgia

La Pasqua è una parola derivante dall'ebraico "Pesach" che significa il "passaggio", e fa principalmente riferimento al passaggio salvifico di Jahvè nella notte in cui il popolo ebraico uscì dall'Egitto. Per i cristiani, la Pasqua è anche un passaggio, ma passaggio dalla morte alla vita di Gesù. Egli è l'agnello pasquale che risparmia dalla morte, il pane nuovo che rende nuovi. Mentre la data della Pasqua ebraica è fissa, la data della Pasqua cristiana è mobile. Dal Concilio Ecumenico di Nicea del 325 DC, si è deciso che la Pasqua cristiana sia celebrata la prima domenica – giorno della risurrezione di Cristo - dopo il primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera. Essa doveva essere celebrata nello stesso giorno in tutta la cristianità e in ogni anno. La Pasqua cristiana non è semplicemente una festa tra le altre: è la festa delle feste, la solennità delle solennità. Sant'Atanasio la chiama la grande domenica, come la Settimana santa in Oriente è chiamata la grande Settimana. A causa dell'importanza della Pasqua, la Chiesa propone ai suoi membri una preparazione spirituale che è la quaresima. Questa preparazione culmina nella Settimana Santa in cui vengono commentati i fatti riguardanti la passione e la morte in croce di Cristo, la sua sepoltura e la risurrezione da morte. Il giovedì – giorno dell'istituzione dell'Eucaristia -, il venerdì – giorno della passione e della morte di Gesù - e il sabato – giorno di grande silenzio -, di questa settimana costituiscono il Triduo Sacro. Dalla notte di sabato santo a domenica pasquale, la Chiesa veglia. Per Sant'Agostino, questa veglia è "la madre di tutte le veglie sante, durante la quale il mondo intero è rimasto sveglio." Durante questa notte, la Chiesa celebra la risurrezione di Cristo, fondamento della fede cristiana. Non soltanto Cristo passa dalla morte alla vita, ma "ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa." Siamo quindi passati dalle tenebre allo

splendore della luce della fede. Tradizionalmente si svolgeva nella veglia pasquale, il battesimo dei catecumeni e si rinnovavano per coloro che sono già cristiani, gli impegni del loro battesimo. La liturgia della veglia pasquale è molto significativa e si svolge in quattro momenti:

La liturgia della luce che inizia con la benedizione del fuoco, la preparazione e accensione del cero pasquale che simbolizza "luce di Cristo", e la processione con cui è introdotto nella Chiesa buia, che è allora illuminata dai ceri dei fedeli accesi dal cero pasquale. Segue il solenne annuncio della pasqua.

La liturgia della Parola, essa è composta da nove letture, sette dell'Antico Testamento, e due del Nuovo Testamento. Queste letture raccontano non soltanto il ricordo degli avvenimenti del passato, ma la proclamazione delle meraviglie che Dio ha compiuto per gli uomini.

La liturgia battesimale: i catecumeni sono battezzati e gli impegni del battesimo sono rinnovati dai fedeli.

La liturgia Eucaristica, memoriale del sacrificio di Cristo. L'Eucaristia è il memoriale della pasqua di Cristo, l'attualizzazione e l'offerta sacramentale del suo unico sacrificio, nella liturgia della Chiesa, che è il suo corpo: ogni volta che il sacrificio della croce, col quale Cristo nostra Pasqua, è stato immolato, viene celebrato sull'altare, si effettua l'opera della nostra redenzione. Ogni celebrazione eucaristica è la Pasqua di Cristo.

La Pasqua è una festa solenne e ricca di gioia, e le tradizioni, i rituali e i canti tipici sottolineano proprio l'importanza di questo momento di condivisione e di rinascita. Come festa dura cinquanta giorni – dalla domenica di Pasqua alla domenica di Pentecoste -, ma come memoriale, dura in eterno.

Buona Pasqua a tutti.

Don Emmanuel

In cammino dopo il matrimonio

Giovani famiglie

Domenica 25 febbraio si è tenuto il primo incontro per le giovani coppie di sposi. Don Alberto ha pensato a questo progetto e ha cercato qualcuno che con lui potesse realizzarlo e così, con Annamaria e Rodolfo, con Simonetta e Fabio, ha coinvolto anche noi in questa avventura. Una piccola esitazione ha lasciato subito spazio all'entusiasmo nel costruire qualcosa di nuovo, che per noi ha anche il sapore della gratitudine verso le persone che, ormai qualche anno fa, si sono prese cura del nostro cammino e ci hanno accompagnato con amicizia. Con nostra grande meraviglia le coppie presenti sono state ben nove, con uno stuolo di figli al seguito! Non si può pensare ad un momento per le giovani famiglie senza rendersi disponibili ad accogliere e a pensare anche ad un intrattenimento per i bambini e così grazie a Giulia ed Enrico, Federica e Luca, questo è stato possibile! In questo tempo speciale, dalle sedici alle diciotto, le giovani coppie sono state accolte in un ambiente curato affinché ogni singolo particolare potesse favorire e creare la giusta atmosfera per parlare di sentimenti e di vita. Dopo il saluto e le presentazioni abbiamo chiesto di fare un viaggio nel tempo e di tornare al giorno del loro matrimonio per condividere, chi volesse farlo, le emozioni di quel giorno o qualche fatto divertente accaduto. Hanno poi approfondito in coppia e si sono confrontati su quanto i loro progetti e idee di famiglia che avevano sognato, si stesse realizzando o meno e con che variazioni. Abbiamo percepito da loro un grande desiderio e anche bisogno di fermarsi a parlare guardandosi negli occhi e così abbiamo capito che tutto questo era un regalo per tutti. Anche per i bambini nella sala di fianco che stavano colorando. Don Alberto ha letto il vangelo della trasfigurazione di Gesù (Mc 9, 1-9), e lo ha sovrapposto alla nostra vita per dire che, come Pietro e Giacomo, anche noi abbiamo bisogno di tempo, di esperienza, di vita, e di amicizia con il Signore per leggere il nostro percorso. Il giorno del matrimonio avevamo delle idee, dei sogni, solo ora, dopo un tempo vissuto, riusciamo a capire dove ci troviamo e dove vogliamo andare. Non siamo sposi per caso... inutile dire che non vediamo l'ora che arrivi il secondo appuntamento.

Stefania e Lorenzo Lucchiarì

All'inizio di questo mese di marzo, nei giorni di sabato 2 e domenica 3 marzo, un gruppo di cinquantasei giovani ha ricevuto la Santa Cresima dalle mani del vescovo Pierantonio Pavanello nella chiesa di S. Biagio. Un grande dono per la nostra comunità, vissuto in pienezza da tutti, parenti, padrini, madrine e catechisti, ancor più arricchito dal fatto che questi giovani sono già molto impegnati nella vita della parrocchia, chi come scout, chi come animatore, chi come chierichetto. Ora, dopo aver "confermato" la loro fede in Gesù Cristo attraverso l'unzione con l'olio crismale, sono pronti per vivere ancora più pienamente e con maggior consapevolezza la loro fede cristiana nella comunità che li ha visti nascere.

Ecco di seguito la lettera di presentazione dei cresimandi scritta dai catechisti e letta al vescovo:



Cresima 2024

Eccellenza, a nome di noi catechisti, dei parroci, delle famiglie e di tutta la comunità di Lendinara le presentiamo i ragazzi che oggi riceveranno da Lei, la Santa Cresima. Si tratta di un gruppo di ragazzi variegato. C'è chi è stato più partecipe e chi meno, ma tanti vivono con il cuore le tante attività della parrocchia, non solo il catechismo delle medie, ovvero il Fai-Centro, ma anche lo scoutismo, l'oratorio, il gruppo chierichetti, il grest, i campi a Caviola... Alcuni di loro già non vedono l'ora di essere partecipi delle attività estive affrontando il primo anno di animazione come animatori dei più piccoli, e di continuare il cammino sentendo la parrocchia come seconda casa. Dopo la cresima ai ragazzi si aprirà il mondo del gruppo giovani e dell'animazione... due attività che rispecchiano appieno cosa vuol dire

vivere la fede e la vita in parrocchia, e il nostro augurio per i ragazzi è quello che possano vivere al meglio tutte le attività che verranno proposte in modo che possano trovare felicità e accoglienza nella nostra comunità.

Noi educatori siamo contenti di guidarli, affiancandoci alle famiglie, ai padrini, madrine e accompagnatori che oggi sono qui presenti. Caro vescovo Pierantonio, lei ha già incrociato i loro sguardi nell'incontro che abbiamo fatto insieme qualche settimana fa. In quell'occasione abbiamo riflettuto sull'importanza dei doni che lo Spirito Santo farà scendere su questi ragazzi, scoprendo una fede più adulta e matura, da protagonisti della comunità.

Ringraziandola eccellenza per la sua presenza le presentiamo uno ad uno i cresimandi che riceveranno la santa Cresima.



Vicino o lontano, abitanti di un sogno

Festa di S. Giovanni Bosco



Sabato 27 gennaio la comunità parrocchiale di Lendinara si è riunita per fare festa a don Bosco, nell'anno del bicentenario dal sogno dei 9 anni. Un sogno che continua ancora oggi ad essere realtà e desiderio per tante persone. Questo è stato il tema che ha guidato i vari momenti, con le diverse fasce d'età. A dare inizio alla festa sono stati i bambini della catechesi della primaria. Nel pomeriggio, al cinema Mignon, hanno visto un breve video sul sogno, si sono poi divertiti grazie ai giochi proposti dai loro catechisti e hanno concluso la festa con la S. Messa alle 18.30 al Duomo S. Sofia.

Celebrata da don Gianluca Brisotto, direttore della comunità salesiana di Porto Viro, e animata dal coro Accordi di Luce, la Messa è stata il luogo di incontro dell'intera comunità. Un momento molto intenso di preghiera e di comunione, che ha reso evidente il bene che don Bosco continua a fare nella nostra città e nei nostri cuori. Al termine della Messa i ragazzi delle medie, accompagnati dai catechisti del Fai Centro, dagli animatori delle superiori e dagli educatori universitari, hanno vissuto il loro momento di festa. Tra spettacoli, danze, giochi e testimonianze la gioia e

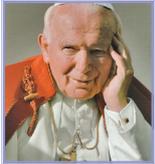
l'energia sono state di casa al Palazzetto dello Sport. In contemporanea, nel salone don Bosco, c'è stata la tradizionale cena delle ex-allieve e simpatizzanti, allietata dalla musica suonata dal vivo, dalla cura prestata nell'addobbo e dall'immane lotteria.

A tutti, piccoli e grandi, è stato fatto dono di un braccialetto colorato con la frase di don Bosco: "vicino o lontano penso sempre a voi". Scritta in una lettera ai ragazzi durante uno dei suoi viaggi, quel "penso sempre a voi" risuona ancora oggi. Esprime, infatti, quanto i giovani fossero entrati nel cuore di don Bosco, al punto da abitare anche le sue notti e i suoi sogni. Sogni che "vicino o lontano", nel tempo e nello spazio, sono reali ed attuali e spingono tutti a puntare in alto, alla felicità e quindi alla santità.

Suor Federica

PARROCCHIA S. BIAGIO - LENDINARA

Ostensione della Reliquia di S. Giovanni Paolo II



FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

DOMENICA 7 APRILE 2024

9.30 - S. Messa

11.15 - S. Messa Solenne

18.15 - S. Messa

Ad ogni S. Messa verrà impartita la **Benedizione con la Reliquia**
La Reliquia resterà poi esposta per la preghiera personale

CONCLUSIONE DELL'OSTENSIONE

Lunedì 13 Maggio BVM di Fatima
18.00 - adorazione Eucaristica e preghiera per le vocazioni
18.30 - S. Messa dell'Unità Pastorale

INFO E INTENZIONI S. MESSE: 0425.641154



All'ombra della Croce

Tomanin Ottorino (a. 90)

Spigolon Davide (a. 63)

Rizzato Franco (a. 71)

Sinigaglia Augusta (a. 94, ved. Bocchi)

Pezzan Antonietta (a. 90, ved. Timaco)

Paio Rino (a. 81)

Picelli Antonietta (a. 95, ved. Gasparetto)

Ortolan Cinzia (a. 50, cgt. Tonin)

Cavallari Nives (a. 89, ved. Agujaro)

Dalpasso Maria (a. 93, ved. De Giuli)

Tammiso Adriana (a. 84, ved. Marsilio)

Masiero Pierina (a. 99, ved. Soffiato)

Davi Giovanni (a. 88)

Silvestrini Neva (a. 76, cgt. Negri)

Andromari Danilo (a. 68)

Navarin Salvatore Angelo (a. 91)

Chinaglia Andrea (a. 48)

Zennaro Mario (a. 88)

Frisi Giuseppe (a. 69)

Donegà Paola (a. 47, cgt. Sicchiero)

Turatti Luigi (a. 98)

Boschetti Ines (a. 84, cgt. Magon)

De Stefani Gianni (a. 80)

Piatto Anna Maria (a. 75, cgt. Mariotti)

Boraso Luigia Adriana (a. 89)

Arduin Celina (a. 94, ved. Gasparetto)

Bagatin Mara (a. 65, cgt. Orlando)

Daziiale Rainerio (a. 74)

Lucchetta Albertina (a. 82, ved. Pasello)

Dal Vecchio Danilla (a. 93)

Boarolo Alfredo (a. 75, div. Paio)

Lupi Rivilla (Rina) (a. 97, ved. Fonsati)

Quagliato Giuliana (a. 86, ved. Rossi)

Volpe Rina (a. 94, ved. Paluello)

Mantovani Luigi (a. 69, cgt. Quaglio)

Tosarello Giancarlo (a. 82)

Ciclamini Lauretta (a. 83, ved. Montonati)

Sterza Maria Teresa (a. 83, ved. Cestaro)

Lorenzoni Margherita (a. 90)

Pozzati Manrico (a. 61)

Anagrafe Comunitaria



Al Fonte Battesimale

Regalbuto Santiago di Salvatore e Mara

Francato Celeste di Mirco e Alessia

Gioachin Andrea di Mosè e Giulia

Picelli Alberto di Alessio e Angela

Masini Evril Flora di Alan e Rossella

Boschetti Aurora Lauretta di Elio e Carlotta Andrea

Davi Bianchini Justin di Michael e Nicole

Lasciamo un mondo un po' migliore BP Day

Domenica 18 febbraio il gruppo scout "Annalena Tonelli" di Lendinara si è riunito per la giornata in ricordo di Baden Powell, il fondatore di tutti gli scout. L'attività stavolta è stata diversa dal solito ma molto utile per il bene della nostra Lendinara e del nostro prossimo. Ci siamo lasciati ispirare dall'invito di B.P. di "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato" e abbiamo deciso di prenderci materialmente cura di alcuni parchi di Lendinara, organizzando la raccolta grazie all'aiuto di Davide Bassi dell'associazione Plasticfree. Abbiamo raccolto ben 23 sacchi di sporcizia da parco BP, parco dei bersaglieri e via Creare... e chissà quante altre zone della nostra città avrebbero bisogno di essere pulite! La speranza è che questo piccolo gesto fatto tutti insieme ci aiuti a prenderci cura di tutti i luoghi in cui facciamo le nostre attività perché ognuno di noi è responsabile nell'adottare un comportamento sostenibile. Nell'arco della mattinata poi i più piccoli hanno giocato imparando cose nuove sull'energia pulita, il riciclo, il risparmio e i più grandi hanno ascoltato una presentazione di Davide su cosa fa l'associazione Plasticfree e sui comportamenti che ciascuno di noi può adottare nel quotidiano per ridurre il più possibile l'impatto sulla natura. Vediamo nel dettaglio le attività fatte dai ragazzi:

Tappa riciclo: attraverso un gioco semplice e sempre divertente come bandierina, ma con un coefficiente di difficoltà in più, abbiamo chiamato i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze a interrogarsi sulle possibilità di riutilizzo di alcuni oggetti! Il riciclo dei materiali non deve riguardare solo la grande produzione, ma tutti noi nel nostro piccolo possiamo imparare a riutilizzare e valorizzare ciò che già abbiamo con creatività e immaginazione.

Tappa riduzione emissioni e rifiuti: piccolo percorso a ostacoli a staffetta, all'inizio del percorso ognuno pescava un biglietto con scritto un'azione che poteva essere "giusta" o "sbagliata" dal punto di vista dell'ambiente. Alla fine del percorso c'erano due scatole, SI e NO, ognuno doveva mettere il biglietto in una scatola e spiegare perché secondo lui quell'azione era giusta ovvero aiutava a ridurre le emissioni/i rifiuti (scatola SI), o perché era sbagliata cioè aumentava le emissioni/i rifiuti (scatola NO). L'obiettivo era

imparare piccole azioni quotidiane con cui si possono diminuire le emissioni inquinanti e i rifiuti che generiamo.

Tappa dedicata all'energia: i ragazzi hanno conosciuto con il gioco e l'attività manuale le energie rinnovabili. Esploratori e guide tramite un gioco hanno simulato il funzionamento dei pannelli fotovoltaici, colpendo un bancale (pannello) con una pallina (raggi solari) e facendola cadere in un'area per catturare così più energia solare possibile. Lupetti e coccinelle invece hanno capito il funzionamento dell'energia eolica: hanno usato fogli di carta, puntine e dei bastoncini trovati da loro per costruire una girandola, scoprendo che la rotazione provocata dal vento delle pale eoliche produce energia pulita.

Tappa raccolta dei rifiuti: i ragazzi/e avevano una serie di rifiuti, dai più semplici da gestire, ai più complessi, da smistare negli appositi bidoni per poter fare una raccolta differenziata in linea con le indicazioni del nostro comune.

Sensibilizzazione: I rovers e scolve (i ragazzi più grandi) hanno vissuto un momento di sensibilizzazione nei locali dell'ex istituto G.B. Conti insieme a Davide Bassi. Grazie al suo intervento hanno scoperto le conseguenze che la plastica ha sull'ambiente e sulla fauna marina. Ad esempio sapevate che il primo pezzo di plastica prodotto non si è ancora degradato (occorrono infatti mille anni per degradarsi)? e sapevate che riciclare e riutilizzare sono solo forme di rallentamento dell'inquinamento? La vera soluzione infatti è comprare prodotti sfusi o con un imballaggio diverso dalla plastica. Queste sono solo alcune dei tanti interessanti argomenti affrontati. A qualche giorno di distanza da questo evento, ringraziamo ancora Davide, Plasticfree, e tutti i nostri ragazzi e ragazze che si sono dati da fare, senza indugi, per ripulire queste zone di Lendinara... ci raccomandiamo di continuare a farlo anche in futuro e di seguire sempre l'esempio di B.P. per lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato, facendo del bene verso il nostro prossimo e verso il creato che ci circonda. Buona strada.

I Capi



24 DOMENICA delle PALME

MARZO

- Ore 8.30 **S. Sofia:** S. Messa (8.00 Lodi)
Ore 9.15 **S. Biagio:** S. Messa con benedizione e processione con gli ulivi, partendo da palazzo Malmignati
Ore 9.45 **S. Sofia:** S. Messa con benedizione e processione con gli ulivi, partendo dal convento dei cappuccini
Ore 11.15 **S. Biagio:** S. Messa
Ore 16.00 **S. Sofia:** S. Messa delle Palme e processione con ulivi partendo dal centro giovanile con la presenza dei ragazzi del Fai Centro e degli scout
Ore 18.15 **S. Biagio:** S. Messa
Ore 18.30 **S. Sofia:** S. Messa (17.45 Vespri)



25 LUNEDÌ SANTO

MARZO

- Ore 18.30 **S. Sofia:** S. Messa (18.00 Vespri)

26 MARTEDÌ SANTO

MARZO

- Ore 18.30 **S. Biagio:** S. Messa (18.00 Vespri)
Ore 20.30 **S. Sofia:** Confessione Superiori

27 MERCOLEDÌ SANTO

MARZO

- Ore 18.30 **S. Sofia:** S. Messa (18.00 Vespri)
Ore 20.30 Cattedrale di Adria: S. Messa del Crisma

28 GIOVEDÌ SANTO

MARZO

- Ore 19.00 **S. Sofia:** S. Messa in Coena Domini
Ore 21.00 **S. Biagio:** S. Messa in Coena Domini

S. Sofia: la Cappella della Reposizione rimarrà aperta fino all' 1.00 e poi dalle 5.00 con possibilità di passare per la preghiera personale

S. Biagio: Adorazione all'altare della Reposizione fino alle 24.00



celebrazioni Settimana Santa

29 VENERDÌ SANTO

MARZO

- Ore 8.30 **S. Sofia** - Cappella S. Lorenzo: Ufficio delle letture e Lodi
Ore 19.00 **S. Sofia:** Solenne Azione Liturgica
Ore 21.00 **S. Biagio:** Solenne Azione Liturgica

VIA CRUCIS

- Ore 15.00 **S. Sofia:** con i fanciulli della Primaria
Ore 15.00 **S. Biagio:** con Reliquia della S. Croce

30 SABATO SANTO

MARZO

- Ore 8.30 **S. Sofia** - Cappella S. Lorenzo: Ufficio delle letture e Lodi
Ore 22.00 **S. Biagio:** Solenne Veglia di Pasqua
Ore 22.30 **S. Sofia:** Solenne Veglia di Pasqua

31 SANTA PASQUA di RESURREZIONE

MARZO

- Ore 8.30 **S. Sofia:** S. Messa (8.00 Lodi)
Ore 9.30 **S. Biagio:** S. Messa
Ore 10.00 **S. Sofia:** S. Messa
Ore 10.00 **Barbuglio:** S. Messa
Ore 11.15 **S. Biagio:** S. Messa
Ore 18.15 **S. Biagio:** S. Messa
Ore 18.30 **S. Sofia:** S. Messa (17.45 Vespri)



1 LUNEDÌ dell'ANGELO

APRILE

- Ore 8.30 **S. Sofia:** S. Messa
Ore 9.30 **S. Biagio:** S. Messa
Ore 10.00 **S. Sofia:** S. Messa
Ore 10.00 **Molinella:** S. Messa
Ore 18.30 **S. Sofia:** S. Messa

Confessioni

- Dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 a **S. Sofia**
- Venerdì Santo dalle 16.00 alle 18.00 a **S. Biagio**
- Sabato Santo dalle 9.00 alle 12.00 a **S. Biagio**
- Sabato 23 Marzo ore 15.00
S. Sofia fanciulli della Primaria